

«Si può cambiare senza distruggere» La giornata dei professionisti

Convocato per giovedì il «professional-day». La diretta sul web

Convocare tutte le categorie professionali in un'unica manifestazione non sembra un progetto semplice: concorrenze, vecchie ruggini e nuove rivalità rendevano l'obiettivo abbastanza improbabile. E invece il progetto si realizzerà giovedì prossimo, 1° marzo, con il «Professional Day». Una sorta di giornata dell'orgoglio per i professionisti italiani chiamati a testimoniare quello che amano definire il «valore sociale» delle professioni. Oppure, secondo gli oppositori, una grande adunata di corporazioni chiamate a difendere il fortino dei propri privilegi. Sul tavolo c'è il piano di liberalizzazioni varato dal governo Monti e non del tutto gradito alle professioni. «Ma questa non è una manifestazione contro — precisa Marina Calderone, presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro e del Comitato Unitario delle Professioni — L'apporto dei professionisti italiani all'economia e alla crescita del nostro paese è sotto gli occhi di tutti ed è giusto sottolinear-

lo, anche con proposte di riforme utili per i cittadini». Quella di giovedì sarà una manifestazione strutturata su largo raggio e che radunerà virtualmente centinaia di migliaia di professionisti. A quelli che saranno presenti nelle circa 150 sedi organizzate a livello territoriale, si aggiungeranno tutti coloro che parteciperanno con vari mezzi multimediali. Una trasmissione diretta in streaming (su *corriere.it*), un canale televisivo tematico (*Class CNBC*), decine e decine di siti; e poi ipad, email, sms, facebook: tutti i mezzi della comunicazione del terzo millennio saranno utilizzati per mettere in contatto i professionisti italiani dai loro luoghi di lavoro con l'evento che si svolgerà a Roma. In tutte le città italiane sono state organizzate sedi e punti di incontro per agevolare la visione dell'evento che comincerà in diretta nazionale alle 10,30; ma che avrà sin dalle 9 del mattino prologhi in sede locale dove sono stati dibattiti e pubblici confronti, ma anche gazebo per la distri-

buzione di volantini. E la partecipazione più massiccia è prevista da parte dei giovani. «Sono oltre il 50% dei 2.300.000 iscritti agli Ordini — precisa la presidente Calderone — e sono quelli che più di tutti possono testimoniare come essere professionisti è una scelta di vita che non dà privilegi e rendite di alcun genere. Anche questi falsi miti che si sentono e si leggono sono da sfatare. Lo faremo con le proposte utili al Paese per crescere». Il tema che sarà al centro della discussione sarà «la sicurezza», che può essere declinato e coniugato in mille modi: sicurezza del lavoro e sul lavoro, sicurezza alimentare, sicurezza fisica, sicurezza sanitaria, sicurezza economica e via via, mille altre accezioni.

Ma sicurezza è anche quella che chiedono i professionisti per il futuro dei loro studi perché a impensierirli maggiormente sono le società professionali: l'apertura al capitale esterno e la possibilità di avere azionisti di maggioranza non iscritti ad alcun albo

professionale ha fatto scattare l'allarme in tutte le categorie. E l'appello sembra essere stato accolto visto che il governo ha corretto il tiro portando al 33% la soglia massi-

ma di partecipazione di capitale esterno all'interno degli studi professionali.

Ovviamente, lo scopo ultimo del «Professional day» è ribadire la valenza del sistema ordinistico quale tutela del cittadino e delle prestazioni che deve ricevere. «La prima sicurezza è quella di essere adeguatamente assistiti da professionisti seri, capaci, eticamente corretti e tecnicamente formati. E questo può avvenire solo all'interno del sistema di controllo fornito dagli Ordini Professionali». Su quest'ultimo concetto però non tutti i membri dell'attuale esecutivo sono d'accordo. Ma la sensazione è che la diversità di vedute non produrrà uno scontro ma un'italica trattativa.

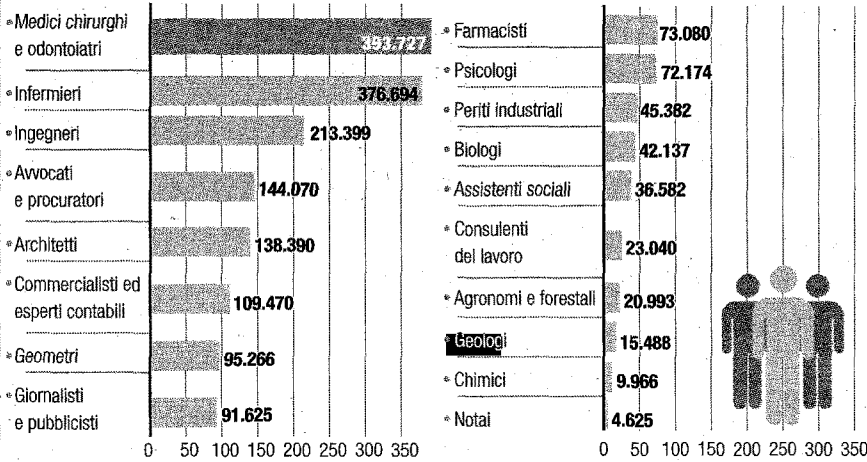
Isidoro Trovato
itrovato@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Effetti della riforma

L'apertura al capitale esterno e la possibilità di avere azionisti di maggioranza non iscritti agli albi crea allarme nelle categorie

Gli iscritti agli Ordini e ai Collegi professionali



Fonte: Elaborazione Censis su dati Ordini e Collegi professionali nazionali

Iscritti e promossi agli esami di abilitazione professionale

Professione	Promossi/Iscritti	Max	Min
Medici	98%	100% (L)	88% (PE)
Farmacisti	97%	100% (AN)	86% (RM)
Giornalisti	78%	-	-
Psicologi	77%	95% (MI)	64% (PV)
Geologi	62%	91% (NA)	36% (BA)
Architetti	49%	74% (BA)	18% (PA)
Commercialisti	48%	100% (CT)	8% (VE, NA)
Avvocati	26%	56% (NA)	16% (CL)
Notai	6%	-	-

D'ARCO - CORRIERE DELLA SERA

Professional day



Notai
Giancarlo Laurini



Consulenti lavoro
Marina Calderone



Casse previdenza
Andrea Camporese



Commercialisti
Claudio Siciliotti



Farmacisti
Annarosa Racca



Avvocati-Oua
Maurizio de Tilla



Periti industriali
Giuseppe Jogna



Ingegneri
Armando Zambrano



Medici
Giacomo Miullo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.